

<b>Rapporto Tecnico</b>  <b>Impianto EUREX di Saluggia</b> <b>Progetto Cemex</b> <b>Studio di Impatto Ambientale</b>	<b>ELABORATO</b> SL CX 0245
	<b>REVISIONE</b> <b>00</b>
	Pag. 4.5.5-1



## **4.5.5 Ecosistemi**

### **4.5.5.1 Stato di fatto della componente**

Attraverso l'analisi comparata delle unità ambientali botaniche e faunistiche sono state individuate le unità ecosistemiche presenti nell'area.

Confrontando e incrociando i dati relativi alle componenti vegetazionali e faunistiche con le tipologie di uso del suolo e con gli aspetti geomorfologici ed antropici, è stato possibile individuare aree relativamente omogenee per tipologia di condizioni ecologiche e biocenosi rappresentative (Sistemi).

Tali aree vengono di seguito descritte:

- Sistema del bosco misto planiziale;
- Sistema dell'ambiente fluviale;
- Sistema di risaia e dei coltivi;
- Sistema dei pioppeti.

#### **Sistema del bosco misto planiziale**

La struttura dei lembi di bosco residui riscontrati nelle aree circostanti l'Impianto EUREX, pur presentando un'influenza antropica (piante naturalizzate e climatizzate, governo del bosco) è molto vicino alla struttura della foresta padana. Questo sistema risulta popolato da un'avifauna ricca e diversificata e da diverse specie di rettili e mammiferi. Si tratta di un ecosistema strutturalmente evoluto in cui le reti trofiche sono sviluppate. Ne risulta un ecosistema particolarmente importante data la naturalità e la complessità strutturale.

#### **Sistema di risaia e dei coltivi**

Una porzione rilevante dell'area è interessata dalle risaie e dai coltivi che richiedono ingenti apporti irrigui. In seguito ai trattamenti chimici (concimazioni e diserbo) e di tipo meccanico (lavorazioni dei campi e manutenzione dei collettori) ne risulta un ecosistema profondamente artificiale e caratterizzato da una bassa diversità di

<b>Rapporto Tecnico</b>  <b>Impianto EUREX di Saluggia</b> <b>Progetto Cemex</b> <b>Studio di Impatto Ambientale</b>	<b>ELABORATO</b> SL CX 0245
	<b>REVISIONE</b> <b>00</b>
	Pag. 4.5.5-2



specie. Le specie tipiche palustri, sia fanerogame sia alghe, sono a volte completamente scomparse o rappresentate da poche specie sporadiche (flora di sostituzione). Occorre comunque considerare che nella risaia si ha un'alta produttività in cui un apporto notevole è dato dal popolamento algale. Alghe e macrofite acquatiche rappresentano un anello importante della catena trofica a cui fanno riferimento molte specie ornitiche.

#### Sistema dell'ambiente fluviale

I corsi d'acqua naturali presentano tre aspetti tipici della vegetazione: la vegetazione ripariale, compresa quella delle massicciate artificiali, la vegetazione pioniera dei ghiaioni e sabbioni e la vegetazione consolidata a salice. Nelle aree di sedimentazione (lanche) si instaurano catene trofiche diverse da quelle del fiume. Anche il sistema delle zone umide riveste una certa importanza ecologica per la presenza di diversi microambienti al suo interno e per la ricchezza di specie dell'avifauna. Anche le reti trofiche sono sviluppate.

In queste formazioni si ritrova la maggiore diversità faunistica, in particolare relativamente alla fauna ornitica ma presenti sono anche rettili e anfibi.

Da segnalare infine lo "Stagnone della Bula", fontanile caratterizzato da notevole grado di diversità ecologica, con significative dinamiche faunistiche e notevoli varietà di specie presenti.

#### **4.5.5.2 Analisi e stima degli impatti**

Relativamente all'analisi e stima degli impatti sono state prese in considerazione le interazioni tra l'Impianto Cemex e la componente ecosistemi nella fase di costruzione e di esercizio. Gli impatti sono stati stimati tenendo conto dell'intensità della perturbazione e dell'importanza dell'elemento perturbato valutata attraverso alcuni parametri.

<b>Rapporto Tecnico</b>  <b>Impianto EUREX di Saluggia</b> <b>Progetto Cemex</b> <b>Studio di Impatto Ambientale</b>	<b>ELABORATO</b> SL CX 0245
	<b>REVISIONE</b> <b>00</b>
	Pag. 4.5.5-3



Le biocenosi sono state suddivise in classi di valore ecologico sulla base di alcuni parametri che esprimono il valore di una biocenosi e il suo grado di sensibilità nei confronti di una perturbazione esterna, ossia:

- naturalità intesa come distanza tra l'ecosistema e lo stato di climax;
- rarità e diversità di specie;
- livello di degrado;
- resilienza, intesa come la capacità del sistema ambientale di ritornare autonomamente alla condizione originaria a seguito di un disturbo;
- criticità dimensionale intesa come vicinanza alle dimensioni minime necessarie per il mantenimento dell'ecosistema.

#### **FASE DI COSTRUZIONE**

La fase di costruzione prevede interventi di costruzione di opere civili e di elettromeccanica, risistemazione delle aree interne e di viabilità oltre alle opere di cantiere e alle infrastrutture; attività effettuate essenzialmente all'interno del sito.

I fattori perturbativi che in questa fase possono dar luogo ad impatti sugli ecosistemi sono (vedi tab.4.5/1a):

- 1) Rilascio di effluenti aeriformi: disturbo alle unità ecosistemiche per esposizioni a polveri e gas combustivi;
- 2) Rilascio di effluenti liquidi: effetti sugli ecosistemi per modifica della qualità delle acque;
- 3) Produzione di rifiuti solidi: disturbo agli equilibri delle unità ecosistemiche per presenza di inquinanti;
- 4) Stoccaggio materiali pericolosi: disturbo agli equilibri delle unità ecosistemiche per presenza di inquinanti.

<b>Rapporto Tecnico</b>  <b>Impianto EUREX di Saluggia</b> <b>Progetto Cemex</b> <b>Studio di Impatto Ambientale</b>	<b>ELABORATO</b> SL CX 0245
	<b>REVISIONE</b> <b>00</b>
	Pag. 4.5.5-4



Le zone immediatamente circostanti l'impianto dove si risentirà del rilascio di effluenti aeriformi ed effluenti liquidi sono principalmente di ambito urbanizzato e di coltivi, ossia zone caratterizzate da una bassa naturalità.

Le zone di maggior pregio naturalistico, situate in prossimità dell'Impianto Cemex, non risentiranno delle azioni di progetto, vista la loro esiguità e visti i sistemi di controllo che verranno adottati. L'eventuale lieve disturbo sulla funzionalità delle specie floristiche può essere considerato trascurabile.

Dal momento che gli effetti della produzione di rifiuti solidi e lo stoccaggio di materiale pericolosi non producono impatti diretti sulla componente suolo e sottosuolo, né tanto meno indiretti sulle componenti vegetazione, flora e fauna, si può ritenere che gli impatti suddetti sugli ecosistemi siano del tutto trascurabili.

#### **FASE DI ESERCIZIO**

Così come effettuato per le sottocomponenti vegetazione, flora e fauna, nella stima degli impatto si sono prese in considerazione le interazioni potenziali sugli ecosistemi, tenendo conto della modifica a livello della struttura e nella composizione delle biocenosi e delle relazioni tra fattori biotici e abiotici.

I fattori perturbativi presenti sono (vedi tab.4.5/1b):

- 1) rilascio di effluenti aeriformi convenzionali: disturbo alle unità ecosistemiche per esposizioni a polveri e gas combustivi;
- 2) stoccaggio materiali pericolosi: disturbo agli equilibri delle unità ecosistemiche per presenza di inquinanti.

Dal momento che gli effetti del rilascio di effluenti aeriformi e la presenza di materiali pericolosi non producono impatti diretti sulle componenti di atmosfera, né tantomeno impatti indiretti sulle componenti vegetazione, flora e fauna, si può ritenere, tenuto conto anche della scarsa presenza di specie floristiche e faunistiche nei dintorni del sito, nonché della loro bassa naturalità, che gli impatti suddetti sugli ecosistemi siano del tutto trascurabili.